

Anno XIII - n. 6 - Spec. abb. post. 20% - Filiale di Cagliari

mondo PESCA

& Nautica in Sardegna

SURFCASTING

Il 2° Pettine
Magrini - Shimano
Colmic Teknica 420

SPINNING

A Passeggio con... le Lecce

CANNA DA RIVA

Predatori all'Inglese

TRAINA

Skills di Giugno

BOLENTINO

Sardegna Pesca Trophy
In Gara su Fiore di Maggio

II PORTOLANO

Marina di Capitana

AMBIENTE

Il Mio Moby Dick
Giro Tonno

SUBACQUEA

Gli elementi dell'Immersione

LE PAGINE DEL GUSTO
Cappone e Costamolino

LUGLIO 2006 - € 4,00



ACQUE INTERNE

Mosche:
La Formica miracolosa
e il piccolo Caterpillar

PESCASUB

La Cernia
Gli Italiani di Ramacciotti
Pescasub Aips della Sanità

**GARE TECNICHE AMBIENTE E PROTAGONISTI DELLA SARDEGNA
MENSILE DI PESCA SPORTIVA SUBACQUEA NAUTICA TURISMO ECOLOGIA**

Il Mio Moby Dick

La straordinaria avventura di un nostro affezionato lettore, suscita emozione ed evoca racconti di gran successo come il romanzo di Melville. Eccovi l'avvistamento nei minimi particolari.

Caro Alberto, come promesso ti ho inviato il cd con tutte le foto dell'eccezionale avvistamento di 5 capodogli di cui uno completamente bianco (probabilmente albino) avvenuto 2 giorni fa. Ecco una breve descrizione di quanto è accaduto...

Ero partito il mattino da Porto Rotondo con l'amico Billo Battaglia per un'uscita in alto mare a bordo dello Strike 29. Dopo circa 6 ore di traina veloce alla ricerca di tonni di branco abbiamo visto saltare fuori dall'acqua per un paio di volte quello che ci sembrava un capodoglio a circa un miglio di distanza. Guardando con il binocolo, quello che non riuscivo

a capire era la presenza di un oggetto bianco di fianco al mammifero. Sembrava la carena di una barca rovesciata. Una volta raggiunto il luogo a bassa velocità (7 nodi) abbiamo notato la presenza di 5 grossi mammiferi di colore grigio scuro di cui uno completamente bianco. Lo sfiato, la pinna dorsale e le "nocche" tra la gobba e la pinna caudale sembrano elementi identificativi di un giovane capodoglio. Lo sfiato era inclinato a sinistra, la lunghezza degli animali era di circa 8-10 metri. L'esemplare bianco era sempre circondato (probabilmente corteggiato) da altri tre esemplari mentre uno più grosso rimaneva staccato dal gruppo e dalla barca di 100 metri. Oltre alla respirazione si sentivano chiaramente dei suoni dovuti allo sfregamento dei corpi o al loro linguaggio. Con motore acceso e barca ferma si sono avvicinati fino a 10-12 metri dall'imbarcazione. Una volta spento il motore si sono avvicinati fino a 2-3 metri dallo specchio di poppa. La temperatura dell'acqua era di 23°C e le coordinate erano le seguenti: latitudine 41°13'500"N - longitudine 10°25'700"E. Fondo oltre 1000 metri. L'avvistamento è avvenuto verso le ore

15 e si è protratto per circa mezz'ora dopodichè abbiamo ritenuto di non dover più infastidire il gruppo. Quello che mi ha affascinato più di tutto, una volta raggiunta la plancettadi poppa, è stata la grazia con cui si sono avvicinati alla barca. Penso di essere stato testimone di un evento eccezionale che porto volentieri a conoscenza di tutti i tuoi lettori. Cari saluti. ■





Ordine: Cetacei
Sott'ordine: Odontoceti
Famiglia: Physeteridae
Genere: Physeter
Specie: Physeter macrocephalus

Il capodoglio (*Physeter macrocephalus*) è il più grande degli Odontoceti, i maschi possono raggiungere una lunghezza media di 18 metri e un peso di circa 50 tonnellate mentre le femmine, possono arrivare ad una lunghezza di circa 11-12 metri. La testa del Capodoglio è uno dei principali caratteri distintivi per l'identificazione: grande e squadrata, occupa circa due terzi del corpo dell'animale ed è di maggiori dimensioni nei maschi. Caratteristico anche lo sfiatatoio che si presenta in posizione frontale-sinistra, conferendo al cranio una caratteristica asimmetria e al soffio una tipica inclinazione in avanti e a sinistra (visto da dietro). Può compiere immersioni di durata superiore ad un'ora a profondità superiori ai 1000 metri. Tra due immersioni profonde esegue la ventilazione per circa 10 o 15 minuti. E' uno dei Cetacei più affascinanti per la strategia alimentare adottata che lo porta a cacciare ad elevate profondità. È un cacciatore attivo, preda i calamari giganti, si nutre inoltre di polpi ed occasionalmente di pesce. Interessante anche la struttura sociale che si articola intorno a due unità: i gruppi familiari e i maschi "scapoli". Il gruppo familiare è composto da femmine

con i loro piccoli. Le femmine sembrano rimanere nel gruppo di nascita per tutta la vita, i maschi invece, raggiunta la "maggiore età" (tra i 15 e 21 anni) si allontanano dalle madri per formare branchi di scapoli. L'avvistamento segnalato e documentato al largo delle coste sarde rappresenta un evento molto interessante sia per la presenza di una forma "albina" (ricordiamo che l'albinismo riguarda la totale assenza di pigmento) sia perché l'entità dell'avvistamento che generalmente riguarda individui isolati. Nel Santuario dei cetacei è comune avvistare individui solitari di grandi dimensioni, probabilmente maschi adulti. Meno frequente è l'avvistamento di femmine con cuccioli. Durante la stagione riproduttiva i maschi conquistano un gruppo familiare per l'accoppiamento, dopo di che i gruppi si separano nuovamente. All'interno del gruppo familiare le relazioni tra gli individui sono stabili, la prole viene allevata per lunghi anni e si raggiungono alti livelli di cooperazione per l'educazione dei piccoli. Nel Mediterraneo gli avvistamenti di gruppi familiari (nursery group) sono molto rari, tuttavia all'interno dell'area del santuario nel mese di ottobre, si registrano i passaggi di aggregazioni fino a 12 individui con piccoli. La moratoria dell'IWC ha protetto il capodoglio dalla

caccia commerciale sin dal 1980, fatta eccezione per l'Indonesia, dove questi animali vengono ancora cacciati presso l'arcipelago di Solor (celebre è il villaggio baleniero di Lamalera) e St. Vincent e St. Lucia nelle Antille. Nel 2000 il Giappone ha cominciato la caccia scientifica al capodoglio nel Nord Pacifico. Una minaccia significativa per questi animali sono le collisioni con le imbarcazioni. Nel Mediterraneo i dati di mortalità per l'alto tasso di collisioni sono allarmanti, anche gli attrezzi da pesca, in particolar modo le reti pelagiche derivanti (attualmente bandite) e i brandelli di reti "fantasma", rappresentano una minaccia significativa per questi animali. Un'indagine condotta nel 1994 dal Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Cagliari in collaborazione con il Centro Studio Cetacei, aveva evidenziato 7 spiaggiamenti di Capodoglio lungo le coste sarde tra il 1983 e il 1994. Questo fatto, benché negativo, evidenzia ulteriormente la presenza della specie nei mari circostanti la Sardegna. Curiosità: Il famoso romanzo di Herman Melville "Moby-Dick" venne ispirato dalla ricerca e cattura di una grande balena bianca, una storia realmente accaduta intorno alla metà dell'ottocento nel sud Pacifico.

Piero Addis & Davide Loi